



STRATEGIA AREA INTERNA SICANI

Alessandria della Rocca
Bivona
Burgio
Calamonaci
Cattolica Eraclea
Cianciana
Lucca Sicula
Montallegro
Ribera
San Biagio Platani
Santo Stefano Quisquina
Villafranca Sicula



REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Sommario

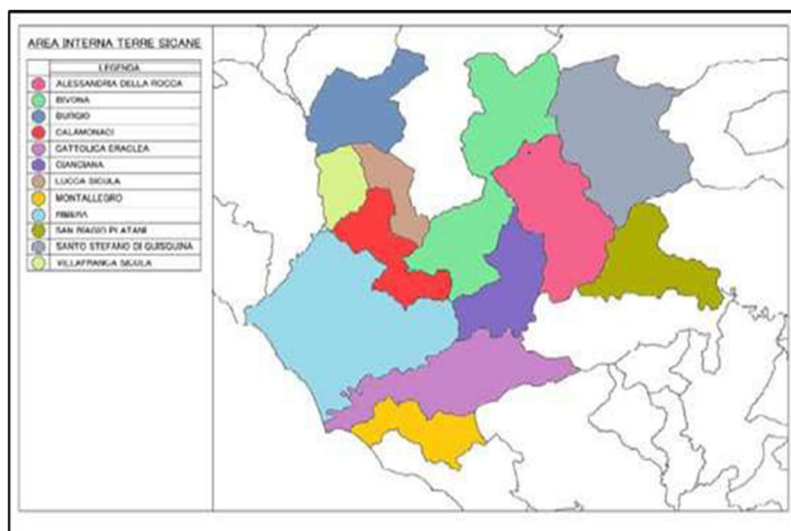
1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica	3
1.1 Analisi demografica.....	3
1.2 Perifericità	4
1.3 Tessuto economico-produttivo.....	4
1.4 Sostenibilità.....	5
1.5 Istruzione e Salute.....	6
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica.....	7
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	7
2.2 Le Azioni strategiche	9
4. Le misure di contesto	23
5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali.....	24

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Analisi demografica

Con un totale di 46.834 abitanti (dato ISTAT aggiornato al 1° gennaio 2021), i comuni dell'Area Interna Sicani sono caratterizzati da una popolazione numericamente modesta; solo il comune di Ribera supera i 10.000 abitanti, mentre nessuno degli altri comuni arriva a 5.000.

Nonostante nel contesto provinciale i Sicani siano l'area meno popolosa, vi sono comunque rilevanti differenze al suo interno, ben evidenziate dai dati sulla densità di popolazione: il valore medio dell'Area interna (73,6 abitanti/kmq) sintetizza situazioni differenti, con picchi di densità a Ribera e nelle aree costiere e densità molto basse nei comuni a nord-est (Bivona con 37,2 ab/kmq e i comuni vicini, che hanno indici di densità simili a quelli delle confinanti aree dell'entroterra palermitano).



I comuni dell'Area Interna Sicani sono afflitti da forti fenomeni di spopolamento: il calo demografico è rimasto pressoché costante nell'ultimo trentennio: 19,5% tra 1991 e 2011 e un ulteriore -10,3% tra 2011 e 2021, senza alcun segno di rallentamento. Nel complesso lo spopolamento è stato più marcato per le aree dell'entroterra rispetto a quelle costiere, ma ogni comune mostra dinamiche proprie, con picchi di spopolamento più o meno recenti, e nessuno è rimasto immune da questo fenomeno che ha portato a una riduzione molto rilevante della popolazione sia nei centri più piccoli che in quelli di medie dimensioni: è significativo che il comune di Calamonaci, in cui il calo demografico tra 1991 e 2011 era stato contenuto, abbia subito nell'ultimo decennio un'accelerazione evidente, più che raddoppiando il ritmo della sua decrescita. Un simile dato è esemplare della natura strutturale del fenomeno di spopolamento in atto, che non appare dipendere da situazioni specifiche dei singoli comuni ma è al contrario comune all'intero sistema d'area vasta.

La perdita di popolazione in questi territori non è definita solo dal rapporto tra nascite e morti: il saldo naturale nell'Area interna è molto negativo (-6,2, a fronte di un valore provinciale pari a -2,9 e a una media regionale di -1,8) con dati generalmente peggiori nei comuni dell'entroterra giustificato solo una parte dal calo demografico e solo in alcuni comuni costituisce la principale causa della diminuzione dei cittadini. Un'altra causa dello spopolamento è rintracciabile nel saldo migratorio, che presenta valori alquanto negativi (-4,9% nel periodo 2011-2021, dato assai peggiore della media regionale, pari a -2,6%), in particolare nei comuni a nord-est dell'area interna (a partire da Bivona: -9%).

Il saldo migratorio complessivo risulta influenzato soprattutto dall'esodo di cittadini italiani verso altri territori della penisola (-4,9% nel complesso dell'Area interna, a fronte di dati medi provinciali e regionali pari rispettivamente al -4,2% e al -3,0%), che anche in questo caso è stato più forte nella sezione nord-orientale dell'Area interna (Bivona, Santo Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Lucca Sicula). Il saldo interno negativo non è compensato dai flussi migratori provenienti dai Paesi esteri: nel complesso dell'Area Interna anche il dato relativo al saldo migratorio estero appare modesto, attestandosi allo 0,5% (sempre nel periodo 2011-2021), e in alcuni comuni risulta addirittura anch'esso negativo (nella sezione nord-orientale a Santo Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca e San Biagio Platani; in quella sud-orientale a Cattolica Eraclea e Montallegro, e inoltre a Calamonaci). In altre parole, lo scarso afflusso di nuovi cittadini dall'estero non è sufficiente a compensare l'esodo verso altre nazioni dei cittadini italiani (in particolare dei giovani).

L'incidenza complessiva della popolazione straniera è piuttosto bassa (3,6% della popolazione totale) e solamente nei comuni di Ribera, Lucca Sicula e Villafranca Sicula raggiunge il 5% del totale della popolazione. Addirittura, in alcuni comuni della sezione nord-orientale dell'Area interna (Alessandria della Rocca, Santo Stefano Quisquina) si è avuto nell'ultimo decennio un calo della popolazione straniera complessiva, che testimonia con evidenza la scarsa capacità del territorio di attrarre e trattenere i propri abitanti, le cui cause vanno rintracciate nelle scarse opportunità lavorative disponibili.

Conseguenza delle dinamiche migratorie e del saldo naturale negativo, che non sono caratteristiche solo dell'ultimo decennio, ma sono la continuazione di tendenze di più lungo periodo, è un'alta presenza di popolazione anziana (over 65) e una corrispondente bassa presenza di popolazione delle fasce più giovani (under 15): nell'Area Interna il tasso di anziani nella popolazione complessiva è pari al 26,2%, superiore rispetto alla media provinciale (23,2%) e a quella regionale (22,3%), con dati medi ancora una volta più alti nei comuni dell'entroterra in cui lo spopolamento è stato più marcato. La popolazione giovanile under 15 è pari al 11,5% nell'Area Interna (la media provinciale è pari al 13%), e in alcuni comuni è addirittura inferiore al 10% (ad esempio a Lucca Sicula, Bivona, Santo Stefano Quisquina, San Biagio Platani).

Letti nel loro insieme, i dati demografici esprimono trend di spopolamento e invecchiamento molto marcati per tutta l'Area interna, a segnalare un progressivo e rilevante mutamento della domanda di servizi pubblici e privati da parte dei cittadini, a partire da quelli sociali e di assistenza. Il calo della popolazione indica anche una diminuzione delle risorse a disposizione degli enti locali per la produzione dei servizi, ad aggravare le difficoltà già presenti determinate dalle limitate dimensioni dei comuni.

1.2 Perifericità

Nei comuni dell'Area Interna Sicani gli areali del pendolarismo sono principalmente interni al proprio comune, con le sole eccezioni dei comuni di Bivona e Ribera, che esprimono una capacità attrattiva nei confronti delle località confinanti. Anche il pendolarismo dall'Area interna verso Agrigento è scarso e di fatto interessa solo le aree costiere e i comuni più vicini al capoluogo. L'assenza di forti scambi tra territori alla dimensione d'area vasta è anche conseguenza della scarsa dotazione infrastrutturale: non c'è una linea ferroviaria a servire le aree più dense lungo la costa e mancano connessioni stradali rapide (rete autostradale) con Palermo e Caltanissetta. Tutto il territorio dell'area interna soffre di un forte svantaggio logistico, che si traduce in una scarsa accessibilità: l'indice complessivo di accessibilità stradale a strutture e poli urbani (dati Postmetropoli.it, 2014) è pari a solo 3,7 a fronte di una media regionale di 7, e l'indice complessivo di dotazione infrastrutturale (dato Postmetropoli.it, 2014) è inferiore alla metà di quello regionale (7,1 contro 16,2). Anche lo stato della viabilità secondaria e locale è scarso (e si somma a forti carenze dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale), con conseguenti problemi per la mobilità di cittadini, lavoratori e studenti e per l'accessibilità ai servizi pubblici presenti nel territorio.

La scarsa accessibilità ai centri metropolitani è un dato significativo per lo sviluppo, perché nell'attuale contesto socioeconomico le città sono i principali centri di fornitura di servizi per i cittadini e le imprese. Nelle elaborazioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) che calcolano l'accessibilità ai principali servizi pubblici di rango urbano (formazione superiore, poli ospedalieri primari, stazioni ferroviarie di classe platinum) i territori dell'Area interna Sicani sono quasi tutti catalogati come aree periferiche o ultra-periferiche (queste ultime in particolare nella sezione settentrionale dell'Area interna, la più svantaggiata per quanto riguarda l'accessibilità), caratterizzate cioè da tempi di accesso alti ai servizi. Uniche eccezioni, i comuni di Montalegno e Cattolica Eraclea, che sono definiti come "aree intermedie" per la vicinanza al polo di Agrigento. Tra i servizi scarsamente accessibili nel territorio rientrano sia quelli ospedalieri (solo i comuni di Ribera e Santo Stefano Quisquina sono dotati di strutture sanitarie con posti letto per i degenti), sia quelli del terziario avanzato tipicamente disponibili nelle aree urbane (servizi alle imprese, servizi culturali, servizi tecnologici, alta formazione), per i quali anche Agrigento presenta un'offerta molto scarsa. In un contesto economico in cui il valore è creato dall'incontro tra servizi urbani e produzioni territoriali, questo è uno svantaggio: in pratica il polo urbano di riferimento per i servizi avanzati ad alto contenuto di conoscenze è Palermo, che non è vicina né ben connessa.

Ciò premesso il contesto testé rassegnato non significa più necessariamente perifericità rispetto ai processi di sviluppo economico e sociale, grazie alle possibilità garantite dalle infrastrutture digitali come internet e alle nuove dinamiche rese evidenti dalla pandemia di Covid-19 che rendono più attrattive le aree meno dense, meno congestionate e caratterizzate da un buon equilibrio tra uomo e ambiente. In questo senso, la bassa densità abitativa e la presenza di un contesto naturale e paesaggistico di pregio (che si traduce nella presenza di prodotti agricoli caratteristici del territorio) sono elementi che possono essere valorizzati per individuare modelli di sviluppo differenti da quelli "urbani" in grado di caratterizzare i comuni dei Sicani rendendoli maggiormente attrattivi per imprese e cittadini, invertendo le tendenze di spopolamento degli ultimi decenni. Uno dei requisiti per poter avvalersi di queste nuove dinamiche è però l'accessibilità digitale, cioè la presenza di banda larga e ultra-larga per l'accesso a internet: tali infrastrutture sono ancora molto poco presenti nei comuni dell'Area interna (la percentuale di famiglie raggiunte dalla banda larga di rete fissa ultraveloce a 100 Mbps è pari solo all'8,9%, a fronte di un dato medio regionale del 54,9%: dati Agcom 2019).

1.3 Tessuto economico-produttivo

L'area interna presenta livelli di PIL pro capite inferiori a quelli medi della Regione. Gli addetti alle attività industriali e dei servizi nell'Area interna sono solo 4.503 (dato Istat, 2019), concentrati soprattutto nel comune di Ribera, e hanno visto nel periodo 2012-2019, prima della crisi covid, un calo pari al -2,3% (dato Istat, 2019). La debolezza del sistema produttivo locale è espressa anche dal dato relativo all'export, che è molto basso: a livello provinciale (il solo per il quale siano disponibili dati) conta meno del 2% dell'export regionale.

È da notare come il tessuto produttivo (industria e servizi privati) sia prevalentemente composto da microimprese e piccole imprese: il 98,6% delle unità locali nei comuni dell'Area Interna Sicani ha meno di 10 dipendenti e non sono presenti medie imprese con più di 50 dipendenti. Guardando alle specializzazioni economiche, nell'Area interna (così come nel contesto

provinciale) emerge l'importanza delle filiere agroalimentari: oltre la metà delle imprese registrate sono imprese agricole (fattore che contribuisce a produrre un dato piuttosto alto per quanto riguarda il tasso di imprenditorialità, e in numerosi comuni la percentuale di imprese agricole supera i due terzi del totale (ad esempio, arriva a toccare il 79% a Lucca Sicula), mentre una buona parte degli addetti del manifatturiero sono occupati nel settore dell'agroalimentare e bevande (settore che nell'ultimo decennio ha mostrato una buona tenuta in termini di occupazione). La mappatura degli utilizzi del suolo, effettuata con i dati di Corine Land Cover, mostra in molti comuni della sezione costiera occidentale e dell'entroterra una diffusa presenza di terreni agricoli, coltivati a uliveto o dedicati a pascolo: non si registrano però in queste aree fenomeni di crescita sostenuta del settore agricolo e agroalimentare paragonabili a quelli in atto in altre aree della costa sud siciliana (nel ragusano, nel siracusano, in parte del trapanese). Va notata nel territorio dei Sicani la presenza di numerosi prodotti DOP e IGP: oltre a quelli diffusi a una dimensione regionale (Olio di Sicilia IGP, Vino delle Terre Siciliane IGP), alcuni sono caratteristici e unici dell'area: in particolare le pesche IGP di Bivona, l'arancia di Ribera e l'Olio Val di Mazara. Sono peraltro scarsi i servizi per l'innovazione dell'agroalimentare e per l'internazionalizzazione, e i sistemi delle competenze delle imprese sono generalmente molto deboli: ciò si traduce in bassi tassi di innovazione, nonché in vincoli alla competitività e all'export. Oltre alle attività agricole e agroalimentari è presente nel territorio dell'area interna un artigianato di qualità di particolare rilevanza, anche se non espresso da alti numeri di occupati (ad esempio, il comune di Burgio vanta l'unica fonderia di campane in bronzo della Sicilia, tra le più antiche fonderie d'Italia, oltre ad un artigianato rilevante legato alla lavorazione della ceramica).

Anche le attività del turismo sono poco sviluppate in confronto alle medie regionali: nel complesso, la provincia di Agrigento presenta un tasso di turisticità (indicatore elaborato da Istat che esprime il rapporto tra le giornate di presenza di visitatori italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi e il numero degli abitanti) allineato a quello medio regionale, ma di fatto le sole aree con forte attrattività sono quelle costiere, da Agrigento a Licata. Dei circa 1,12 milioni di presenze registrate nella provincia nel 2019, solo 18.185 erano riconducibili ai comuni dell'Area Interna Sicani. Il solo dato utile per ricostruire l'offerta turistica del territorio è quindi quello relativo alla presenza di strutture ricettive che mostra una concentrazione di tali attività nei comuni costieri (anche se inferiore a quella registrata nelle aree limitrofe di Sciacca e Agrigento) e, al contrario, una dotazione molto scarsa in quelli dell'entroterra. I dati sulle presenze non significano però che manchino elementi di attrattività, sia per quanto riguarda il turismo marittimo (a partire da Ribera. Cattolica Eraclea e Montallegro), che per quello culturale e montano: i comuni facenti parte dell'Area Interna Sicani si inseriscono nel contesto montano dei Sicani, un'area ricca di biodiversità, in cui sono presenti attrattori naturalistici di particolare rilievo e in cui il particolare connubio mare-monti genera una antitetica identità territoriale con i comuni montani e collinari che conservano nei loro centri storici un ricco patrimonio culturale. Questi luoghi hanno un patrimonio di "diversità" caratterizzato da un'alta qualità di vita di base: aria buona, buon cibo, ritmi di vita per nulla frenetici. Elementi questi ultimi che possono essere attrattivi per nuovi residenti e per visitatori.

1.4 Sostenibilità

L'area è solo marginalmente interessata dalle problematiche di inquinamento tipiche dei sistemi urbani (inquinamento da PM10, alta produzione di rifiuti) e nel complesso presenta buoni risultati rispetto alle medie regionali per quanto riguarda la raccolta differenziata (solo i comuni di Burgio e Santo Stefano Quisquina presentano una percentuale di differenziata sul totale dei rifiuti prodotti inferiore al 60% e, comunque, superiore al 40%). Non sono presenti nel territorio impianti di trattamento dei rifiuti urbani di grandi dimensioni e, dunque, i costi di conferimento risultano particolarmente rilevanti. Gli indicatori di rischio sismico sono allineati con quelli medi regionali mentre sono presenti alcune situazioni di rilevante rischio idrogeologico in particolare nei comuni della fascia costiera e a Burgio.

Relativamente alla produzione di energie da fonti rinnovabili, i territori dell'Area Interna Sicani non esprimono nel complesso performance rilevanti rispetto alle medie regionali: la produzione di energia da fotovoltaico e da solare termico è scarsa e solo il comune di Cattolica Eraclea presenta una apprezzabile capacità di produzione di energia da fonti eoliche. Più rilevante la presenza di impianti a bioenergie nella sezione costiera occidentale dell'area (comuni di Ribera, Calamonaci, Villafranca Sicula).

Dai dati PAES per ciascun paese, sono emerse delle criticità che se non minimizzate non permetteranno il raggiungimento degli obiettivi di strategia. In primis, i costi del consumo energetico sono elevati a causa della vetustà dei corpi luminosi e delle tecnologie impiegate. Le difficoltà nella gestione dell'energia derivano anche dall'inesistenza di un sistema di raccolta dei dati dei consumi e di conseguenza un sistema di monitoraggio e controllo dei consumi energetici anche presso gli edifici pubblici. Tale criticità è strettamente correlata all'obsolescenza degli impianti e ad una mancata razionalizzazione degli stessi.

1.5 Istruzione e Salute

A causa delle caratteristiche geomorfologiche, i Sicani sono caratterizzati da un vero e proprio isolamento territoriale che inficia su tutti gli altri ambiti che caratterizzano tutti gli aspetti della vita di una comunità: dalla difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari di base carenti sotto diversi punti di vista e non sufficienti a coprire l'area, al difficile raggiungimento delle strutture scolastiche che si localizzano soprattutto in alcuni centri (in particolare le scuole superiori di secondo grado) rendendo necessari spostamenti quotidiani. Parimenti gravi sono le ricadute sulle potenzialità economiche dell'Area che si ritrova così in un sistema chiuso, che non permette agli imprenditori di ampliare il proprio mercato e di stimolare i giovani verso nuove attività conformi al territorio, da sviluppare con nuovi percorsi formativi che accrescano il know-how della popolazione.

Osservando l'Area dei Sicani, il quadro che emerge relativamente all'istruzione è sicuramente, per quanto riguarda il primo ciclo, di una copertura quasi totale dei plessi per Comune. Lo stesso non si riscontra analizzando la struttura delle scuole di secondo grado, che presenta uno scenario preoccupante, costringendo gli studenti ad affrontare veri e propri viaggi quotidiani e non sempre per frequentare gli indirizzi di studio desiderati. L'ampiezza ed il bacino di utenza dei plessi scolastici e la difficoltà della viabilità interna, inficia e non di poco la qualità scolastica e la qualità di vita degli studenti. La demografia scolastica dell'area è rappresentata complessivamente da 8 istituti di cui 6 Istituti Comprensivi (infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 2 Istituti di istruzione superiore (licei, istituti professionali, fra cui alberghiero e istituti tecnici).

Lo spopolamento dell'area ed il decremento delle nascite hanno causato la mancata formazione di alcune classi scolastiche, mettendo a dura prova la sopravvivenza degli stessi istituti e favorendo così la nascita di istituti comprensivi. La popolazione scolastica complessiva è di 7.412 studenti che rappresentano l'8,65% della popolazione studentesca provinciale e lo 0,72% della Regione.

Alla problematica relativa alla logistica ed alla popolazione scolastica, si aggiunge la carenza di strutture adatte ad accogliere una didattica in evoluzione, le mense, e le attrezzature per consentire la piena fruizione della scuola anche in orari pomeridiani. Tutto questo si amplifica se si considerano i rapidi cambiamenti sociali ed economici scaturiti dallo sviluppo tecnologico, che stimolano l'istruzione ad innovarsi nei metodi e nelle pratiche scolastiche. Relativamente al mondo del lavoro ed ai programmi di alternanza presenti nelle scuole, i dirigenti ed i docenti riportano delle difficoltà nel costruire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in accordo con le imprese locali al fine di costruire prospettive occupazionali determinando, di fatto, la non funzionalità del capitale umano dell'Area.

Anche l'ambito relativo alla Policy Salute si va ad intersecare con il tema della perifericità. Ciò si traduce proprio nella difficoltà di mantenere integro il diritto alla salute a causa delle lunghe distanze e della mancanza di assistenza sanitaria di prossimità. Allo stato attuale, infatti, i tempi di risposta alle emergenze/urgenze sono notevolmente superiori alla media, ed hanno come valore i minuti dal luogo in cui il paziente si trova all'ospedale di base più vicino (DEA). Circa la metà dei Comuni Sicani ha dei tempi di risposta compresi nel range di 30 minuti, di gran lunga sopra la media. A causa della distanza, vi è un eccessivo ricorso all'ospedalizzazione (aumento dei costi sanitari) per condizioni trattabili da efficienti ed efficaci servizi territoriali o a domicilio.

La struttura ospedaliera di Ribera, l'unica avente questa configurazione nella zona, è dotata di sale operatorie opportunamente attrezzate, ma che non raggiungono la piena efficienza a causa della carenza di personale. Di contro, nonostante la presenza di questo ospedale all'interno dell'Area Interna Sicani, non vi è un adeguato sistema reticolare tale da garantire la salute dei cittadini assicurando l'accesso e la fruizione dei servizi di varia natura ed un'integrazione dei servizi sanitari che parta dall'ospedale fino ad arrivare al domicilio del paziente. L'attuale configurazione dei presidi ambulatoriali non è opportunamente organizzata per rispondere alle esigenze dei cittadini e ridurre la richiesta di intervento da parte degli ospedali. Le Guardie Mediche, seppur presenti in tutti i Comuni dell'Area, non soddisfano le esigenze del cittadino in termini di assistenza sanitaria specialistica per quanto riguarda servizi sociosanitari fondamentali come, ad esempio, la chemioterapia e la radioterapia.

Oltre a ciò, si evidenzia una totale assenza di servizi di telemedicina che permettano ai medici di base di connettersi con le strutture ospedaliere, anche in considerazione del fatto che in gran parte dei comuni dell'Area Interna Sicani non esiste un polo emergenziale e di primo intervento. Inoltre, gli attori del territorio coinvolti nella commissione tematica hanno evidenziato come l'offerta sociosanitaria per gli anziani non sia adeguata ai fabbisogni locali, generando gravi ripercussioni ai non-autosufficienti ed alle loro famiglie. Conseguentemente si riproducono delle ricadute negative quali: i) aumento delle disabilità associate alle malattie croniche dell'età anziana; ii) aumento del numero delle persone che non godono di una buona qualità della vita nell'invecchiamento; iii) aumento del numero di anziani non autosufficienti; iv) aumento dei costi del sistema sanitario. Anche i servizi di prossimità risultano insufficienti ed inefficaci a soddisfare determinati bisogni, come ad esempio l'assenza di corsi che accompagnino le donne al parto o di centri di riabilitazione volti ai bambini con disturbi psicomotori. La carenza di questa tipologia di servizi genera certamente il circolo vizioso della fuga della popolazione dell'area aggravando la situazione socioeconomica già compromessa.

Le criticità settoriali sovra brevemente rappresentate, essendo interconnesse fra di loro, se non governate rischiano di generare ulteriori circoli viziosi in cui gli aspetti della vita sociale ed economica verranno ulteriormente colpiti negativamente. Lo spopolamento, che colpisce le fasce più attive, impoverirà ulteriormente il tessuto socioeconomico ed al contempo si assisterà al degrado dei paesaggi e dei centri storici. In questo scenario anche i beni immobili di cui è dotata l'Area, se non valorizzati come contenitori economici e culturali, andranno incontro ad un progressivo degrado dovuto all'incuria. Infine, coloro che rimarranno nel territorio risentiranno ulteriormente di tali conseguenze negative poiché si assisterà ad una ulteriore diminuzione dei servizi alla persona, sia quelli erogati dagli enti pubblici locali che dai privati, perché saranno sempre meno sostenibili economicamente.

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'idea guida della strategia dell'area interna Sicani si basa sulla convergenza tra tradizione e innovazione e fonda un percorso di sviluppo che non prevede discontinuità rispetto all'identità del territorio e della comunità, ma che al contrario da tali elementi punta a sviluppare un sistema locale vivace e moderno, ispirato ai paradigmi della sostenibilità, della qualità della vita e dell'economia della conoscenza. Il patrimonio storico, culturale, ambientale dei Sicani, incarnato nei suoi prodotti, nei suoi paesaggi, nei valori della sua comunità, viene valorizzato in questa strategia come un fattore di unicità e di qualità su cui fondare policies e programmi per costruire un territorio attrattivo per nuovi residenti e visitatori, oltre che caratterizzato da un'economia competitiva, vivace e multisetoriale (puntando in particolare alle sinergie tra agroalimentare, turismo, artigianato e economia della natura e cultura).

La strategia di sviluppo dell'area interna Sicani si struttura su tre macro – Obiettivi Strategici dedicati ai sistemi comunitari e sociali, ai sistemi economici, ai sistemi ambientali, nella consapevolezza che solo un territorio economicamente vivace, e in grado di offrire possibilità di lavoro e crescita professionale, possa contrastare l'esodo dei giovani di cui i Sicani sono afflitti, e possa garantire, nel medio-lungo periodo, di mantenere un'offerta di servizi pubblici (sociali, sanitari, culturali, per lo sport e per il tempo libero) di qualità per i cittadini (fattore che a sua volta incide sulla capacità di attrarre e di trattenere specialisti altamente istruiti e qualificati, con le loro famiglie, e che attualmente risulta un elemento di debolezza del territorio). In questo quadro, la conservazione e il rafforzamento del patrimonio ambientale e naturalistico dei Sicani possono e devono costituire un ulteriore elemento di qualità e attrattività, in particolare se interpretato in un'ottica di sostenibilità ambientale delle attività antropiche ed economiche.

Il fine ultimo del progetto di sviluppo è quello di assemblare un sistema territoriale caratterizzato da un rapporto intenso e unico (non replicabile altrove) tra uomo e natura, in linea con la tradizione insediativa e culturale dell'area, che sia però contemporaneamente anche un sistema aperto all'innovazione e ai flussi (di persone, di merci, di conoscenze e di culture) con l'esterno, non più un'area periferica ma una centralità nel mosaico regionale grazie alle proprie eccellenze produttive, ambientali e culturali.

In sintesi, l'Area Interna dovrà contestualmente affrontare le tre sfide – Servizi Essenziali, Servizi Ecosistemici e Sviluppo Locale – perseguite mediante i seguenti Obiettivi Strategici e relativi Obiettivi specifici.

OBIETTIVO STRATEGICO A: UN TERRITORIO VERDE E SOSTENIBILE

L'area interna dei Sicani presenta una buona dotazione di risorse naturali e un'alta biodiversità, elementi di valore che devono essere preservati e incrementati con un programma di sviluppo che punti a garantire la sostenibilità delle attività umane e che al contempo aumenti la qualità della vita dei residenti e l'attrattività del territorio. A tal fine l'obiettivo strategico primario è quello relativo al conseguimento di standard elevati di sostenibilità, intervenendo sui sistemi delle risorse naturali (aree verdi, acque), sui sistemi energetici e sulla gestione dei rifiuti.

L'Obiettivo Strategico A si declina nei seguenti Obiettivi Specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO A1: INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI SOSTENIBILI E RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI**

La dipendenza energetica del territorio è alta, in quanto la produzione di energia da fonti sostenibili non è ancora pienamente sviluppata e sono ancora poco diffuse le tecnologie che consentono la riduzione dei consumi. Migliorare l'efficienza energetica è quindi imperativo per garantire risparmi a famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni, oltre che per conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e qualità della vita.

- **OBIETTIVO SPECIFICO A2: POTENZIARE I SERVIZI DI RACCOLTA E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI**

Nonostante l'area interna presenti buoni risultati per quanto riguarda la raccolta differenziata (anche se ci sono ancora ampi margini di miglioramento), si denunciano rilevanti problemi riguardo allo smaltimento dei rifiuti a causa dell'assenza di impianti dedicati nel territorio. In particolare, il costo di smaltimento dell'umido (soprattutto per i comuni della parte settentrionale dell'area interna) è onerosissimo. Pertanto, l'Obiettivo è volto a organizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti efficiente ed efficace e che possa generare economia nel territorio.

- **OBIETTIVO SPECIFICO A3: EFFICIENTARE I SERVIZI IDRICI**

La gestione delle risorse idriche costituirà sempre più nel prossimo futuro un tema strategico. L'area interna dei Sicani fornisce le acque anche a molti comuni limitrofi, ma sconta problemi di fatiscenza delle condutture e di carenza dei sistemi di monitoraggio che causano gravi sprechi, con conseguenze sia ambientali che economiche. Pertanto, l'Obiettivo è volto a organizzare un sistema idrico integrato efficiente ed efficace funzionale anche all'economia locale.

OBIETTIVO STRATEGICO B: UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE

L'obiettivo Strategico B mira a garantire la presenza nel territorio di servizi e infrastrutture che consentano ai cittadini e alle imprese di avere piena risposta alle proprie necessità e di realizzare le proprie aspirazioni, senza essere costretti a trasferirsi altrove. Gli Obiettivi Specifici di tale Obiettivo sono finalizzati a ridurre e ove possibile annullare l'attuale gap territoriale riguardo alla dotazione di servizi sociali e sanitari, servizi per i cittadini e le comunità, servizi per le imprese, servizi di mobilità.

- **OBIETTIVO SPECIFICO B1: GARANTIRE LIVELLI ADEGUATI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE AI CITTADINI**

La qualità dei servizi di welfare è una funzione cruciale nel definire l'attrattività del territorio ed è altresì fondamentale per rispondere ai mutamenti della domanda di servizi da parte di una popolazione in progressivo invecchiamento.

- **OBIETTIVO SPECIFICO B2: AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ MATERIALE E IMMATERIALE E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Il territorio dell'area interna dei Sicani è afflitto da gravi carenze delle infrastrutture di mobilità e delle infrastrutture digitali, che limitano l'accessibilità e rendono difficile la connessione ai sistemi di flussi alla dimensione regionale e globale. L'Obiettivo, pertanto, mira a ridurre l'isolamento geografico dell'Area potenziando i sistemi di accessibilità materiale e immateriale.

- **OBIETTIVO SPECIFICO B3: INCREMENTARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI RESIDENTI E FRUITORI**

La dotazione territoriale e l'accessibilità dei servizi culturali, dei servizi sportivi, dei servizi per il tempo libero, dei servizi amministrativi sono elementi importanti per determinare la capacità dei luoghi di trattenere residenti e di attrarne di nuovi. Il territorio dell'area interna dei Sicani presenta attualmente un'offerta scarsa di tali servizi: questo Obiettivo Specifico è dedicato all'incremento dei livelli di fornitura dei servizi esistenti e alla definizione di nuovi servizi, che saranno progettati guardando al bacino d'utenza dell'intera area interna (anche in sinergia con gli interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico locale: Obiettivo Specifico B2).

OBIETTIVO STRATEGICO C: UN TERRITORIO COMPETITIVO

L'obiettivo Strategico C insiste sul sistema economico dei Sicani, e mira a risolvere le criticità legate alla carenza di servizi, funzioni e conoscenze per l'innovazione e la competitività delle imprese locali: sia nei settori tradizionali (a partire dall'agroalimentare e dall'artigianato) sia in nuove aree di attività.

- **OBIETTIVO SPECIFICO C1: POTENZIARE I SISTEMI DELLE COMPETENZE**

L'innalzamento delle competenze del capitale umano, insieme ad un'organizzazione territoriale volta alla costruzione di percorsi finalizzati all'inserimento dei giovani nei settori produttivi dell'area, risponde non solo alla domanda di conoscenze da parte delle imprese ma anche alla necessità di colmare il gap territoriale relativo all'offerta formativa e di contrastare l'abbandono scolastico e l'esodo di giovani dal territorio.

- **OBIETTIVO SPECIFICO C2: POTENZIARE E INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA**

Questo Obiettivo Specifico mira a riposizionare l'offerta turistica del territorio, attualmente caratterizzata da una carenza di servizi e da perifericità rispetto alle principali destinazioni dei flussi nel contesto regionale.

- **OBIETTIVO SPECIFICO C3: FAVORIRE L'INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

Il tessuto produttivo locale dell'area interna presenta difficoltà di ingresso e competitività nei mercati ampi: questo Obiettivo Specifico punta a invertire tale tendenza attraverso la messa a disposizione delle imprese di strumenti per innovare e per integrare nelle filiere locali (a partire da agroalimentare e artigianato) nuove attività di servizio, in particolare relative ai sistemi delle conoscenze (anche in sinergia con gli interventi sul sistema formativo compresi nell'Obiettivo Specifico C1, all'energia (in sinergia con l'Obiettivo Specifico A1), alle funzioni logistiche (in

sinergia con l'Obiettivo Specifico B2) nonché alla creazione di nuovi posti di lavoro, riducendo la disoccupazione nel territorio.

Infine, un Obiettivo Specifico trasversale della Strategia Territoriale, che impatta su tutti gli ambiti di policy, riguarda la necessità di rafforzare e rendere efficiente la governance dell'Area Interna attraverso l'ausilio tecnico, specialistico e amministrativo all'Autorità Territoriale che gestirà la Strategia ed il programma di interventi della stessa.

Quadro logico 2.1 – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO SINTETICO
SVILUPPO LOCALE	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della AI	Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della AI	
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	
	<i>I 3 Obiettivi Specifici sovra elencati sono coerenti con gli Obiettivi Specifici B3, C1, C2 e C3 argomentati in sezione 2.1</i>	
SERVIZI ECOSISTEMICI	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI	
	<i>I 5 Obiettivi Specifici sovra elencati sono coerenti con gli Obiettivi Specifici A1, A2, A3, B3 argomentati in sezione 2.1</i>	
SERVIZI ESSENZIALI	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	
	Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI	
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	
	Promuovere l'inclusione sociale della AI	
	<i>I 5 Obiettivi Specifici sovra elencati sono coerenti con gli Obiettivi Specifici B1, B2 e C1 argomentati in sezione 2.1</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: RAFFORZARE LA GOVERNANCE DELL’AREA INTERNA		

2.2 Le Azioni strategiche

Sono delineate di seguito per ciascuno degli Obiettivi Specifici, in cui si strutturano i tre Obiettivi Strategici di sviluppo descritti in sezione 2.1, le Azioni Strategiche di riferimento.

OBIETTIVO STRATEGICO A: UN TERRITORIO VERDE E SOSTENIBILE

OBIETTIVO SPECIFICO A1: INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI SOSTENIBILI E RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI

L'Obiettivo Specifico A1 prevede Azioni per:

- **A1.1:** aumentare la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare tramite la diffusione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in favore dei sistemi di irrigazione e della riduzione dei costi energetici delle imprese e della popolazione (cfr. Azioni 5.2.1.3 e 5.2.1.4 del PR FESR 2021/2027).

- **A1.2:** promuovere interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (principalmente scuole ed edifici della PA) volti a ridurre i consumi di energia primaria, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici e il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e solari termici) – (cfr. Azione 2.1.1 del PR FESR 2021/2027).
- **A1.3:** ridurre i consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di telecontrollo e telegestione delle reti, al fine di conseguire maggiore efficienza economica e migliore sostenibilità ambientale (cfr. Azione 2.1.3 del PR FESR 2021/2027).
- **A1.4:** Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti natura 2000 (cfr. Azione 5.2.1.12 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO A2: POTENZIARE I SERVIZI DI RACCOLTA E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI

L'Obiettivo Specifico A2 è strutturato nella seguente Azione Strategica volta alla riduzione della produzione e al riciclo aumenti della quota di differenziata, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale e il risparmio per le famiglie residenti.

- **A2.1:** interventi per la gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio (cfr. Azioni 5.2.1.10 e 5.2.1.11 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO A3: EFFICIENTARE I SERVIZI IDRICI

Le Azioni relative al perseguimento dei risultati di tale Obiettivo, i cui effetti riguarderanno non solo l'area interna ma l'intero bacino, sono:

- **A3.1:** miglioramento delle reti di fornitura, tramite interventi di ammodernamento delle condutture idriche e fognarie, e di installazione di contatori digitali, al fine di ridurre gli sprechi e di razionalizzare le modalità di distribuzione delle risorse idriche (cfr. Azione 5.2.1.9 del PR FESR 2021/2027).
- **A3.2:** realizzazione di nuovi impianti di approvvigionamento delle acque da sorgenti nei comuni ove tale attività è possibile, al fine di "accorciare la filiera" della risorsa idrica, di aumentare la quantità di acqua immessa nel sistema e di ridurre i costi per gli utenti (cfr. Azione 5.2.1.9 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO STRATEGICO B: UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE

OBIETTIVO SPECIFICO B1: GARANTIRE LIVELLI ADEGUATI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE AI CITTADINI

Questo Obiettivo Specifico intende operare Azioni per potenziare oltre i servizi sociali, anche i servizi sanitari di prossimità, attualmente sottodotati rispetto alle medie regionali e nazionali, tramite l'organizzazione di servizi di telemedicina e di presidi territoriali, al fine di ridurre i tempi di risposta alle emergenze e incrementare l'efficienza complessiva del servizio stesso, garantendo con questo il diritto alla salute anche nelle aree più marginali. A tal fine le Azioni strategiche previste riguarderanno:

- **B1.1:** riorganizzazione e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali, in particolare puntando a garantire l'accesso ai servizi a tutti i cittadini (a partire dagli anziani e dai soggetti con limitazione dell'autonomia) e la domiciliarizzazione di cura e assistenza attraverso strumenti di telemedicina (che consentano la televisita e il telemonitoraggio) e l'attivazione di presidi territoriali (punti di primo soccorso, ambulanze, farmacie polifunzionali di comunità, centri sanitari di prossimità, alloggi attrezzati per gli anziani) – (cfr. Azione 4.5.1 del PR FESR 2021/2027).
- **B1.2:** interventi per favorire la disponibilità e accessibilità dei servizi sociali per le categorie a rischio di povertà ed esclusione (cfr. Azione 5.2.1.14 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO B2: AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ MATERIALE E IMMATERIALE E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le Azioni dell'Obiettivo Specifico B2 sono volte a realizzare un sistema di mobilità che non persegua il solo obiettivo di facilitare lo scambio di merci e persone con le aree limitrofe, ma sia finalizzato anche a assicurare l'accesso ai servizi di cittadinanza da parte della popolazione e ad agevolare ed incentivare lo sviluppo locale e la valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, con particolare riferimento al settore agro-alimentare. L'asse comprende interventi per:

- **B2.1:** miglioramento della rete viaria, tramite progettualità miranti a ridurre i tempi di percorrenza del territorio (interventi sulla viabilità secondaria e locale, in termini di capacità, di manutenzione e di sicurezza), in particolare in risposta alle esigenze delle imprese agricole e agroalimentari facilitando il loro accesso sia alle reti stradali di collegamento con i principali nodi regionali sia alle reti ferroviarie (anche con interventi sui servizi logistici disponibili nel territorio), in risposta alle esigenze dei sistemi turistici (facilitando la connessione tra aree costiere e entroterra) ed in risposta alle esigenze dei cittadini (facilitando l'accesso ai servizi pubblici) – (cfr. Azioni 3.2.3 e 3.2.4 del PR FESR 2021/2027).

- **B2.2:** rafforzamento dei servizi di mobilità sostenibile, al fine di: i) porre rimedio alle carenze nell'offerta di trasporto pubblico locale; ii) facilitare l'accesso dei cittadini (in primo luogo anziani e studenti) ai servizi pubblici e privati del territorio; iii) migliorare l'accessibilità turistica, in particolare attraverso interventi che rendano possibile e incentivino forme di mobilità "green" (percorsi ciclopeditoni, stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, servizi di renting e di sharing di mezzi e bici elettriche) – (cfr. Azioni 3.2.7 e 5.2.1.15 del PR FESR 2021/2027).
- **B2.3:** rafforzamento dell'accessibilità digitale, attraverso interventi per: i) la digitalizzazione dei servizi forniti dalle PPAA, per la riduzione del digital divide (interventi di alfabetizzazione digitale, approntamento di punti di accesso pubblici alle reti informatiche, approntamento di aree di co-working, di aree di studio, di punti informativi per cittadini e visitatori con accesso alle reti informatiche); ii) l'aumento della accessibilità alla banda larga e ultra-larga in particolare nei comuni maggiormente periferici (cfr. Azione 5.2.1.1 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO B3: INCREMENTARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI RESIDENTI E FRUITORI

Le Azioni Strategiche previste comprendono iniziative per i servizi nonché iniziative per la riduzione del rischio idrogeologico:

- **B3.1:** realizzazione di nuove infrastrutture (aree attrezzate per la socializzazione, per lo sport e il tempo libero, aree verdi, spazi pubblici e dedicati ai servizi civili) e servizi per i cittadini e i fruitori (servizi culturali, sportivi, per il tempo libero e il leisure, servizi amministrativi), guardando in particolare alle esigenze della popolazione giovane e di quella anziana. Tali interventi saranno sinergici con quelli relativi ai servizi sociali e sanitari previsti all'Obiettivo Specifico B1 e agli interventi previsti all'Obiettivo Specifico B.2 per facilitare l'accessibilità digitale ai servizi amministrativi (cfr. Azioni 5.2.1.13 e 5.2.1.18 del PR FESR 2021/2027).
- **B3.2:** interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nei luoghi soggetti a situazioni di specifico e particolare pericolo (cfr. Azioni 5.2.1.5, 5.2.1.6, 5.2.1.7 e 5.2.1.8 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO STRATEGICO C: UN TERRITORIO COMPETITIVO

OBIETTIVO SPECIFICO C1: POTENZIARE I SISTEMI DELLE COMPETENZE

L'Obiettivo Specifico prevede Azioni per:

- **C1.1:** garantire agli studenti una solida formazione di base tramite interventi: i) sulle competenze di base e trasversali, a partire da quelle logiche, matematiche e linguistiche degli studenti; ii) sulla formazione continua dei docenti e dei dirigenti scolastici; iii) sulla predisposizione di forme di apprendimento innovative.
- **C1.2:** rafforzare l'offerta di istruzione tecnica e professionale legata alle attività produttive del territorio: sia per la scuola secondaria, tramite modelli WBL (work based learning) realizzati in collaborazione con le imprese, sia tramite la definizione di offerta formativa terziaria e di formazione continua in collaborazione con le università regionali (poli di ricerca, laboratori, corsi di perfezionamento, master, summer school, etc.) su tematiche insistenti sulle aree di specializzazione del territorio, a partire dall'agroalimentare.
- **C1.3:** miglioramento degli ambienti scolastici, sia in relazione all'accessibilità e funzionalità delle infrastrutture, sia in relazione alla dotazione di tecnologie e attrezzature, in particolare per quanto riguarda l'apprendimento di competenze nelle aree delle ICT e delle tecnologie a servizio dei sistemi produttivi locali (a partire dall'attivazione di laboratori in collaborazione con le imprese del territorio) (cfr. Azione 5.2.1.2 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO C2: POTENZIARE E INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA

Sono sinergici con tale Obiettivo le Azioni per il potenziamento della mobilità (in particolare le connessioni tra costa ed entroterra: Azione B2.1 e dei servizi di trasporto pubblico: Azione B2.2). Obiettivo delle Azioni è la definizione di un sistema turistico che valorizzi e promuova le attrattive locali (turismo naturalistico, culturale, enogastronomico, etc.), le metta a sistema favorendo le sinergie tra esse e le inserisca all'interno dei percorsi turistici in un'ottica di integrazione e non di competizione con i principali attrattori della Regione, puntando alla definizione di un modello di turismo sostenibile, diffuso e non invasivo. Le Azioni previste, pertanto, sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

- **C2.1:** valorizzazione degli attrattori turistici e culturali, attraverso la qualificazione dell'offerta di beni culturali (materiali e immateriali) e ambientali e lo sviluppo di servizi informativi (cfr. Azioni 5.2.1.16 e 5.2.1.17 del PR FESR 2021/2027).
- **C2.2:** attività di integrazione dell'offerta turistica locale, tramite la predisposizione in collaborazione con gli operatori privati di itinerari e percorsi che attraversino il territorio e lo leghino alle località turistiche dell'area vasta, e tramite attività di "destination marketing" (cfr. Azione 5.2.1.15 del PR FESR 2021/2027).
- **C2.3:** interventi integrati orientati alla protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche anche con finalità ecoturistica (cfr. Azione 5.2.1.17 del PR FESR 2021/2027).

OBIETTIVO SPECIFICO C3: FAVORIRE L'INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Le Azioni relative a tale Obiettivo Specifico saranno finalizzate a:

- **C3.1:** potenziare la fornitura di servizi per la competitività, l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare il territorio dei Sicani presenta una forte concentrazione di attività agroalimentari, che si intendono tramutare in un "distretto" tramite la produzione di beni collettivi per la competitività delle imprese (local collective competition goods) che puntino: i) all'integrazione di nuove conoscenze e nuove fasi di lavorazione nelle produzioni locali (attraverso strumenti di open innovation, con il potenziamento dei centri servizi già presenti, con interventi sui sistemi della formazione - questi ultimi sia tramite le Azioni C1.1 e C1.2 sia con interventi mirati per insediare poli di formazione e di ricerca in collaborazione con le università); ii) alla riduzione dei costi di approvvigionamento di acqua e energia per le imprese (anche tramite le azioni descritte nell'Azione A1.1); iii) alla organizzazione e efficienza dei sistemi logistici e digitali necessari per connettersi alle reti lunghe (tramite gli interventi previsti nelle Azioni B2.1 e B2.3 e con le Azioni per la mobilità, lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti). L'Azione di sostegno allo sviluppo e all'innovazione locale riguarderà inoltre altre filiere locali, in particolare l'artigianato (cfr. Azione 1.3.2 del PR FESR 2021/2027).
- **C3.2:** sostenere lo sviluppo di nuova imprenditoria e la creazione di posti di lavoro, tramite percorsi organizzati di formazione (in sinergia con L'Azione C1.2) e di sostegno alla nascita di nuove imprese (Living labs, incubatori, sostegni allo start-up), sia nei settori produttivi presenti nel territorio sia in attività legate all'imprenditoria sociale finalizzati sia a facilitare l'occupazione di soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, sia a contribuire a rafforzare l'offerta di servizi per la cittadinanza, in sinergia con le Azioni previste nell'Obiettivo Specifico B3 (cfr. Azione 1.3.1 del PR FESR 2021/2027).

Le Azioni della Strategia appena sopra elencate sono fortemente integrate fra loro e, pertanto, sovente intercettano una o più Azioni del PR FESR 2021 – 2027 favorendo il perseguimento unitario della Strategia.

Il seguente quadro logico 2.2 rappresenta, a partire dal quadro logico 2.1, le Azioni del PR FESR 2021 – 2027 intercettate dalla presente Strategia. Sono, inoltre, presenti le altre Azioni della Strategia per le quali non è stata individuata una fonte finanziaria certa¹. La riconducibilità delle Azioni del quadro logico 2.2 con la sezione 2.2 del presente documento è rinvenibile in seno alla descrizione delle sovra elencate Azioni che, allorquando intercettano una o più Azioni del PR FESR 2021 – 2027, riportano in calce l'Azione del Programma.

¹ Sono contrassegnati dal simbolo *, i Programmi regionali individuati per i quali non è prevista una riserva di risorse per le Aree Interne.

QUADRO LOGICO 2.2 - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO PER LE AI					
OBIETTIVO SPECIFICO "SINTETICO"	OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI delle AI in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione	Rafforzare la crescita sostenibile e la	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico dell'AI	Riqualificare e potenziare spazi/strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	
	Rigenerare il patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo delle AI con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Valorizzare contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale) potenziando l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati delle AI	PR FESR 2021-27	5.2.1.15	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 16 interventi a valere su PNRR, PO FESR 2014 -2020, FSC 2021 - 2027
		Salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.16	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 1 intervento a valere sul PNRR
		Protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica	PR FESR 2021-27	5.2.1.17	
		Valorizzare e rigenerare i sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-27	5.1.2.18	
		Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FESR 2021-27	3.2.7	
		Rafforzare i servizi di mobilità sostenibile, al fine di: i) porre rimedio alle carenze nell'offerta di trasporto pubblico locale; ii) facilitare l'accesso dei cittadini (in primo luogo anziani e studenti) ai servizi pubblici e privati del territorio.	N.D.	N.D.	
Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della AI secondo approcci ecosistemici	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle AI	Tutela delle aree ricadenti nei siti natura 2000	PR FESR 2021-27	5.2.1.12	
		Infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti	PR FESR 2021-27	5.2.1.13	
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della AI	Eco-efficiamentamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 10 interventi a valere su a valere su PNRR, PO FESR 2014 - 2020, FSC 2021 -2027, PO FEASR Sicilia 2014 -2020
		Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 2 interventi a valere sul PO FESR 2014 - 2020
		Promuovere la nascita di Comunità Energetiche	PR FESR 2021-27	5.2.1.3	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 2 interventi a valere sul POC Sicilia 2014 -2020 e PNRR
		Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse	PR FESR 2021-27	5.2.1.4	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FESR 2021-27	5.2.1.5	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 17 interventi a valere su PNRR, PO FESR Sicilia 2014 - 2020, L.n. 160/2019, FSC 2021 - 2027
		Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	PR FESR 2021-27	5.2.1.6	
		Mitigazione del rischio sismico	PR FESR 2021-27	5.2.1.7	
		Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	5.2.1.8	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella AI	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FESR 2021-27	5.2.1.9	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 6 interventi a valere su diverse fonti tra cui il PSC 2014 - 2020, PNRR, L.n. 160/2019, Cassa Depositi e Prestiti. In sinergia con l'Azione si rilevano n. 1 intervento a valere su fondi Protezione Civile.
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della AI	Sostenere a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio	PR FESR 2021-27	5.2.1.10	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 3 interventi a valere su PO FEASR 2014 - 2020 e PO FESR 2014 -2020.
		Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione	PR FESR 2021-27	5.2.1.11	
Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della AI	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 12 interventi a valere su PNRR, POC Sicilia 2014 -2020, PO FESR Sicilia 2014 - 2020
		Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System	PR FESR 2021-27	3.2.4	
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.2.1.2	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 3 interventi a valere su PNRR e fondi Protezione Civile
		Garantire agli studenti una solida formazione di base tramite interventi: i) sulle competenze	FSE+ 2021-27*	N.D.	
		Rafforzare l'offerta di istruzione tecnica e professionale legata alle attività produttive del t	FSE+ 2021-27*	N.D.	
	Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari della AI	Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PR FESR 2021-27	4.5.1	
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della AI di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.1	In sinergia con l'Azione si rilevano n. 67 interventi a valere su PNRR, POC Sicilia 2014 -2020, PO FESR Sicilia 2014 -2020
		Aumentare l'accessibilità alla banda larga e ultra-larga in particolare nei comuni maggiormente periferici.	N.D.	N.D.	
	Promuovere l'inclusione sociale della AI	Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.2.1.14	
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'AI			PR FESR 2021-27	5.2.1.19	
				5.2.2	

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

La costruzione della Strategia è avvenuta a seguito di un articolato processo di partecipazione e concertazione, tra le comunità locali dei 12 Comuni, gli enti locali e sovraordinati, il mondo della scuola, della ricerca, e dell'economia, nonché con il mondo delle associazioni e del terzo settore.

Tutto ciò ha permesso di far emergere e coinvolgere gli attori rilevanti che sono entrati gradualmente in una sinergia di co-progettazione della strategia stessa. Il processo partecipativo, inteso come uno strumento di costruzione incrementale e progressivo, ha contribuito ad individuare prima i valori condivisi e le criticità del territorio e successivamente l'idea guida, le azioni e i partenariati sui quali basare il cambiamento. Il metodo prescelto è stato quello della costituzione dei tavoli di lavoro, coordinati dalle rappresentanze dell'area Snai e dai tecnici a supporto dell'area, referente tecnico del partenariato locale, con degli scouting tematici di confronto che si sono susseguiti nei mesi precedenti alla scrittura della Strategia stessa. La raccolta dei feedback è servita ad individuare le priorità del territorio, i componenti del gruppo di lavoro hanno espresso la loro idea e la loro visione rispetto ai temi trattati, come cioè può essere migliorata la condizione delle popolazioni che vivono in loco.

Lo step successivo è stato poi quello di tradurre le idee e le proposte in veri e propri obiettivi e risultati attesi; i tavoli di lavoro hanno tradotto il confronto in azioni tangibili, sviluppando i punti di forza dell'area e mitigando i rischi e le possibili minacce. Tale attività è stata fondamentale nella fase di elaborazione della Strategia per verificare e integrare le azioni proposte per la scuola, la salute, la mobilità, lo sviluppo locale, con i programmi e gli strumenti attuativi regionali. A tal fine sono stati realizzati specifici incontri di approfondimento con i Rappresentanti Istituzionali dell'Area competenti per materia. Le proposte territoriali sono state quindi raccolte e condivise, sono stati individuati tra gli interlocutori quelli interessati a portare con la propria esperienza un contributo alla definizione della strategia stessa. I diversi incontri programmati e divulgati ai vari stakeholder hanno registrato una partecipazione differente in termini di presenze, a seconda del tema trattato, ma sempre molto nutrita e partecipata. L'atteggiamento comune è stato quello di una collaborazione e coesione in vista di un obiettivo condiviso: la rivalutazione dell'Area. Il punto di sintesi infatti è stato individuato nella conferma della volontà di sostenere un modello di sviluppo integrato e sostenibile.

Nel processo si è tenuto conto di tutte le altre iniziative (attuali e passate) piani, strategie, accordi, sia come potenziali fonti d'informazioni, sia come strumenti per garantire la complementarietà dell'informazione, nello specifico. A partire dalle visioni di sviluppo proposte, che hanno espresso differenti priorità d'intervento, si è tracciato un primo ampio quadro di massima. Quindi cercando di effettuare una sintesi tra gli stimoli progettuali espressi dal territorio e gli spunti di natura istituzionale circa le migliori modalità di gestione del processo di progettazione integrata, si è giunti allo sviluppo del presente documento.

Oltre alla fase di scouting, sono stati di fondamentale importanza gli approfondimenti progettuali mirati, per entrare nel merito delle azioni, della loro articolazione e del loro contributo rispetto al raggiungimento dei risultati attesi. Nella fase di definizione degli interventi si sono svolti diversi incontri in videoconferenza anche con i rappresentanti del Comitato tecnico Aree interne e degli enti interessati.

Per completezza si riporta la tabella con i principali attori divisi per settore

Policy	Attori
Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzioni scolastiche territoriali Conservatorio di Musica di Stato "Arturo Toscanini"
Mobilità / Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento ➤ Associazioni di promozione turistiche ➤ Pro Loco territoriali ➤ Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ➤ GAL Sicani ➤ Consorzio di tutela riconosciuto Arancia di Ribera DOP ➤ Associazione Agricoltori Bivonesi produttori della PESCA BIVONA
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento; ➤ Comunità energetiche comunali ➤ Gal Sicani
Salute & Welfare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ASP di Agrigento ➤ Distretto sanitario di Ribera ➤ Distretto sanitario di Bivona

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distretto Socio Sanitario D2 Bivona ➤ Distretto Socio Sanitario D6 Ribera ➤ Comitato Cittadino Zona Disagiata Ribera ➤ Rete civica della salute
Valorizzazione culturale ambientale e turistica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pro Loco territoriali ➤ GAL Sicani ➤ Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP. ➤ Farm Cultural Park ➤ Scuola di Musica "G. Lo Nigro" ➤ Conservatorio di Musica di Stato "Arturo Toscanini" ➤ DMO Distretto Turistico Valle dei Templi ➤ Associazione Itinerarium Rosaliae ETS ➤ Associazione Borghi dei Tesori ➤ Comitato Animosa Civitas Corleone Itinerario Sulle Orme di San Bernardo ➤ Consorzio Costa Sicana ➤ Associazioni di promozione turistica ➤ Gal Sicani
Servizi a rete	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ATI AG 9 ➤ Bivona Ambiente s.r.l. ➤ Riberaambiente srl ➤ Quisquina Ambiente s.r.l.
Agroalimentare Saper fare ed artigianato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento ➤ Istituzioni scolastiche territoriali ➤ GAL Sicani ➤ Associazioni di promozione turistica ➤ Pro Loco territoriali ➤ Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP ➤ Associazione Agricoltori produttori della PESCA BIVONA ➤ Fondazione ITS Sicani
Governance	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comuni Area SNAI —Comune di Bivona capofila – Unione dei Comuni Platani Quisquina Magazzolo

Filiera cognitiva	Pubblico	Privato
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti Scolastici degli Istituti - Comprensivi dell'Area Sicani - Docenti e alunni della scuola superiore secondaria - Libero Consorzio di Agrigento 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti di Formazione Professionale - GAL Sicani - Fondazione ITS Sicani - Conservatorio di Musica di Stato "Arturo Toscanini" - Scuola di Musica G. Lo Nigro
Valorizzazione culturale ambientale e turistica	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni area interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di promozione turistica - Pro Loco territoriali - Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP - Associazioni ed enti del Turismo religioso - Farm Cultural Park - Conservatorio di Musica di Stato "Arturo Toscanini" - Scuola di Musica "G. Lo Nigro" - DMO Distretto Turistico Valle dei Templi - Associazione Itinerarium Rosaliae ETS - Associazione Borghi dei Tesori - Comitato Animosa Civitas Corleone - Itinerario Sulle Orme di San Bernardo - Consorzio Costa Sicana - Gal Sicani
Salute & Welfare	<ul style="list-style-type: none"> - ASP di Agrigento - Distretto sanitario di Ribera - Distretto sanitario di Bivona - Distretto Socio Sanitario D2 Bivona - Distretto Socio Sanitario D6 Ribera 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture sanitarie private - GAL Sicani - Comitato Cittadino Zona Disagiata Ribera - Rete civica della salute
Energia	<ul style="list-style-type: none"> - Libero Consorzio di Agrigento; - Comunità energetiche comunali 	<ul style="list-style-type: none"> - GAL Sicani
Servizi a rete	<ul style="list-style-type: none"> - ATI AG 9 - Bivona Ambiente s.r.l. - Riberaambiente srl - Quisquina Ambiente s.r.l. - Comuni Area Interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Agricoltori produttori della PESCAVIVONA
Mobilità / Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Libero Consorzio di Agrigento - Comuni Area Interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Pro Loco territoriali - GAL Sicani - Associazione Agricoltori produttori della PESCAVIVONA
Tutti gli ambiti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Sicilia AdG PO FESR - Regione Sicilia - Uffici di Competenza - Dipartimento Regionale della Programmazione - Sindaci e amministratori dei Comuni aderenti alla Strategia - A.T. PO FESR 	<ul style="list-style-type: none"> - GAL Sicani

Si riportano di seguito le varie fasi con cui è stata avviata la consultazione pubblica per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna Sicani a valere sul ciclo programmatico 2021/2027.

Il 29 maggio 2023 è stato diffuso l'AVVISO per la Consultazione pubblica per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna Sicani a valere sul ciclo programmatico 2021/2027.

Il suddetto avviso è stato pubblicato sulla home page sezione avvisi e news del Comune di Bivona referente per l'Area, sulla pagina facebook Città di Bivona ed è stato inviato ai Comuni dell'Area Interna Sicani per la pubblicazione sui siti istituzionali e per la promozione dell'iniziativa. A questa iniziativa hanno risposto 3 associazioni.



AVVISO

Consultazione pubblica per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'**Area Interna Sicani** a valere sul ciclo programmatico 2021/2027

Città di BIVONA
comune referente

Sicani
Area Interna Sicani

Comuni: Bivona, Alessandria della Rocca, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale della Programmazione

Strategia Aree Interne

Programmazione 2021-2027



Città di BIVONA
comune referente

Sicani
Area Interna Sicani

Comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale della Programmazione

Strategia Aree Interne

Programmazione 2021-2027

Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021-2027

AVVISO

Consultazione pubblica mediante somministrazione di questionario per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna Sicani a valere sul ciclo programmatico 2021/2027

LINK di accesso al questionario:
<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Vision-Territorio>

Il Link sarà attivo fino al 10 giugno 2023

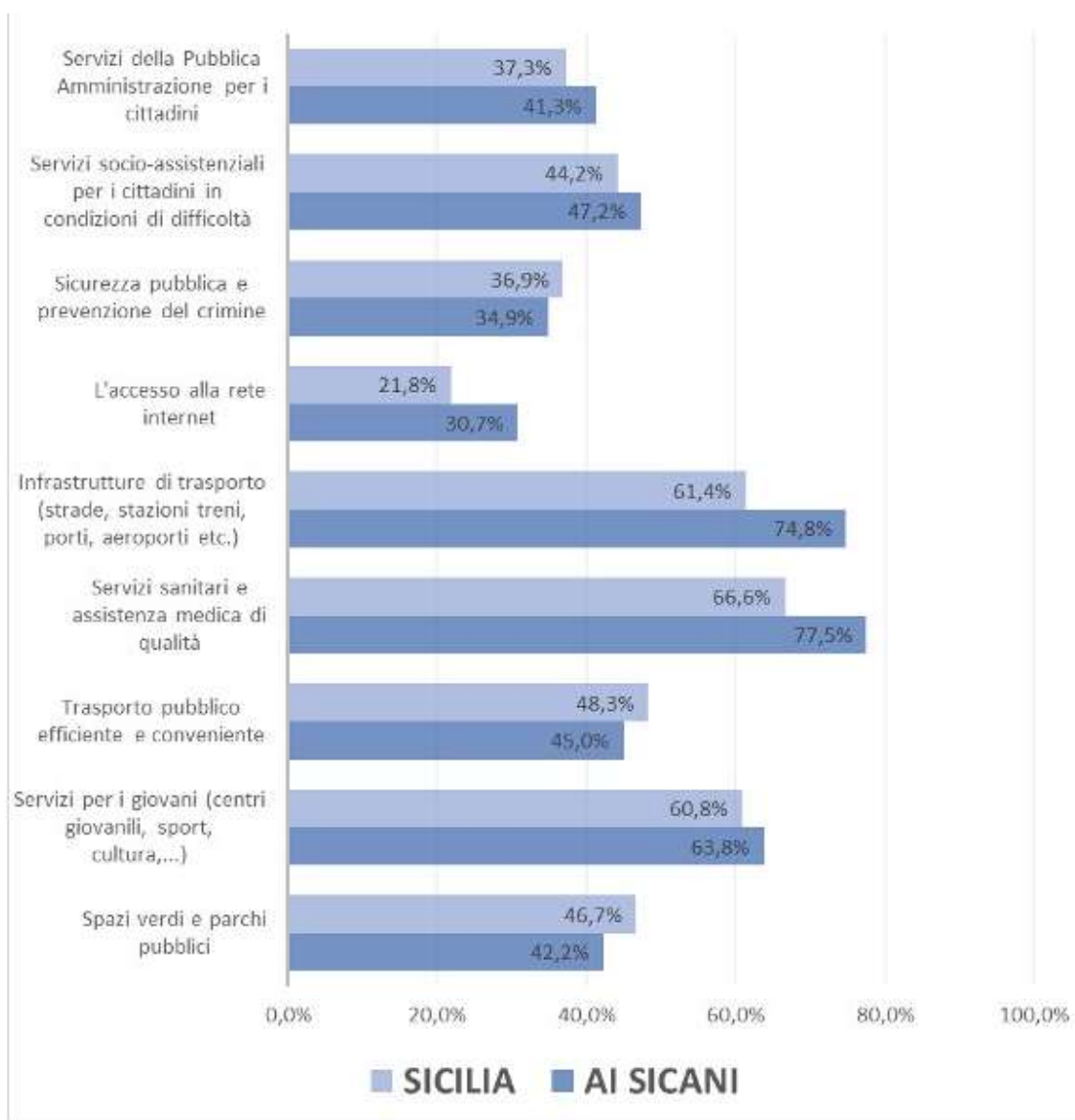
Il 1° giugno 2023 è stato pubblicato l'Avviso Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021-2027 - Avviso somministrazione questionario per promuovere l'iniziativa voluta dal Dipartimento della Programmazione regionale dedicata al partenariato locale al fine di raccogliere idee, proposte e progettualità dai territori tramite un QUESTIONARIO ONLINE utilizzando lo strumento di raccolta dati "Eusurvey" della Commissione Europea.

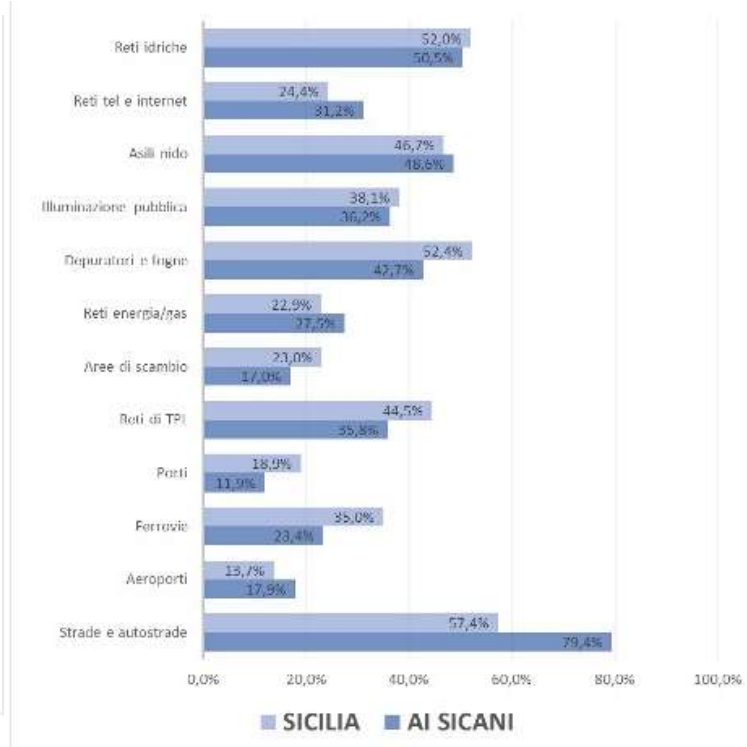
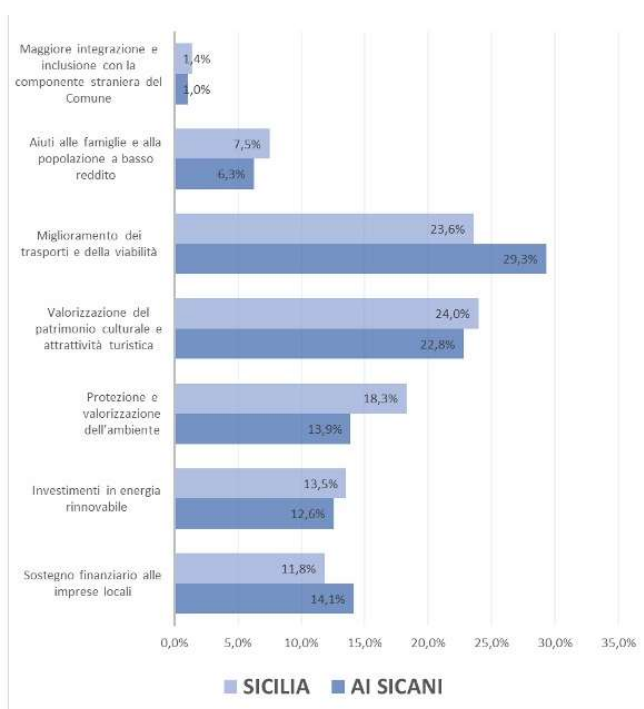
Alla suddetta iniziativa si è data ampia pubblicità mediante la pubblicazione sui siti istituzionali dei Comuni dell'Area e sui canali social.

Al questionario per la costruzione della nuova Strategia di sviluppo dell'Area Interna Sicani a valere sul ciclo programmatico 2021/2027 hanno risposto per l'Area Interna Sicani 238 soggetti. Di seguito si riporta in tabella la ripartizione territoriale dei questionari.

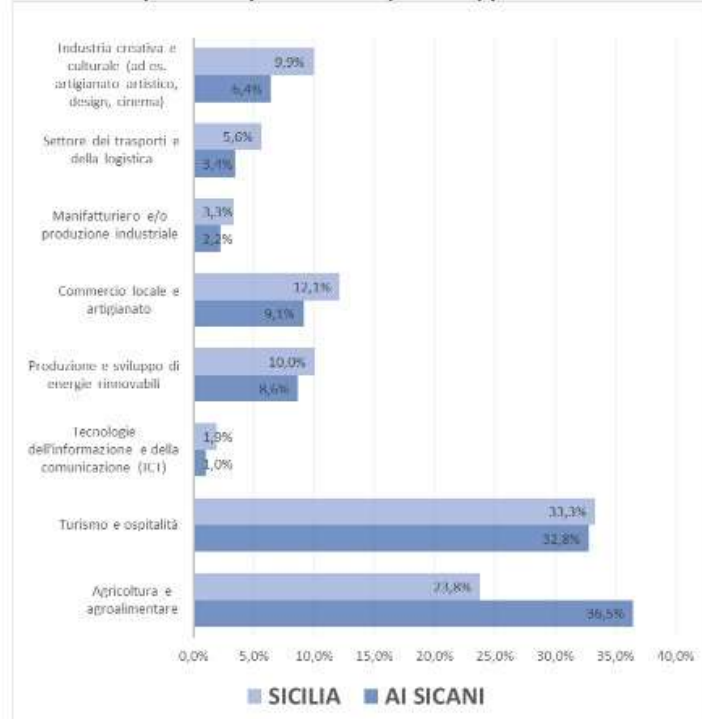
Comune	Donne	Uomini	Totale
Alessandria della Rocca	8	5	13
Bivona	28	27	55
Burgio	1	3	4
Cattolica Eraclea	5	9	14
Cianciana	3	5	8
Lucca sicula	7	2	9
Ribera	35	39	74
San Biagio Platani	11	7	18
Santo Stefano Quisquina	12	3	15
Villafranca Sicula	5	3	8
Area	115	103	218
Sicilia	1.224	1.208	2.432

In sintesi sono emersi i seguenti orientamenti:





Quali settori produttivi potenziaresti per sviluppare l'economia nel tuo Comune?



Al fine di definire nel dettaglio i singoli ambiti di policy, sono stati organizzati i tavoli tematici sui seguenti temi:

Ribera 19 giugno 2023

- Salute e Welfare
- Istruzione
- Agroalimentare e turismo

LABORATORI
PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA
STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA
INTERNA SICANI

2021-2027

19 GIUGNO 2023 - RIBERA

TEMI LAB. 19 GIUGNO
SALUTE & WELFARE
H: 15.30 - 17.00

INTERVERRANNO

I SINDACI
dei comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Erasmia, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafraanca Sicula

TECNICI ED ESPERTI
dello sviluppo locale

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

COMUNE DI RIBERA
CORSO UMBERTO 1

LABORATORI
PER LA COSTRUZIONE DELLA
NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO
DELL'AREA INTERNA SICANI

2021-2027

19 GIUGNO 2023 - RIBERA

TEMI LAB. 19 GIUGNO
**SCUOLE DEI SICANI
A CONFRONTO**
H: 16.30 - 17.30

INTERVERRANNO

I SINDACI
dei comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Erasmia, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafraanca Sicula

TECNICI ED ESPERTI
dello sviluppo locale

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

COMUNE DI RIBERA
CORSO UMBERTO 1

LABORATORI
PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA
STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA
INTERNA SICANI

2021-2027

19 GIUGNO 2023 - RIBERA

TEMI LAB. 19 GIUGNO
**AGROALIMENTARE
E TURISMO**
H: 17.00 - 19.30

INTERVERRANNO

I SINDACI
dei comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Erasmia, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafraanca Sicula

TECNICI ED ESPERTI
dello sviluppo locale

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

COMUNE DI RIBERA
CORSO UMBERTO 1

Bivona, 21 giugno 2023

- SERVIZI A RETE servizi idrici, rifiuti ecc.
- MOBILITÀ E VIABILITÀ

LABORATORI
PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA
STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA
INTERNA SICANI

2021-2027

21 GIUGNO 2023 - BIVONA H: 10.30-14.30

TEMI LAB. 21 GIUGNO
SERVIZI A RETE
servizi idrici, rifiuti, etc
MOBILITÀ E VIABILITÀ

INTERVERRANNO

I SINDACI
dei comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Erasmia, Cianciana, Lucca Sicula, Montalegno, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafraanca Sicula

TECNICI ED ESPERTI
dello sviluppo locale

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

COMUNE DI BIVONA
VIA ROMA 23

Alle suddette iniziative si è data ampia diffusione presso i dodici comuni facenti parte dell'Autorità territoriale Area Interna Sicani.

Gli attori del territorio, ognuno per la sua specifica competenza, si sono riuniti insieme ai Sindaci e ai referenti delle Amministrazioni comunali al fine di determinare gli obiettivi della nuova strategia.

Scelti gli ambiti di intervento più coerenti, è stato possibile costruire il Quadro Logico all'interno del quale sono stati riportati, oltre che Obiettivi e Risultati attesi, anche il sistema di Indicatori utili al monitoraggio della Strategia e dei singoli progetti messi in campo dalla stessa.

Tutte le attività di partenariato e di concertazione si sono svolte sia attraverso incontri in presenza che attraverso gli strumenti digitali. In particolare si è sviluppata una pagina facebook (Area Interna Sicani) in modo da consentire l'aggiornamento ed una interazione con le parti sociali.

Negli incontri si sono rilevati n° 101 partecipanti di cui 21 come rappresentanti degli enti locali (sindaci, assessori, consiglieri comunali).

Di seguito il calendario degli incontri:

Data	Attività
30/11/2022	i Sindaci dell'Area Interna Sicani condividono nel corso della riunione tenutasi presso il Dipartimento della Programmazione la necessità di proseguire il percorso SNAI con la nuova programmazione 2021-2027 e a tal fine convergono sulla stipula di apposito protocollo d'intesa
Gennaio 2023	L'Area Interna Sicani, in ossequio agli "Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027", lo scorso gennaio ha avviato l'iter per la costituzione dell'Autorità Territoriale al fine di accedere alle risorse della nuova programmazione regionale 2021/2027. Nel mese di gennaio i dodici Comuni dell'Area Interna Sicani approvano con delibere di Giunta Comunale lo schema di il protocollo di intesa l'attuazione delle politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027. Il protocollo sottoscritto dai legali rappresentanti dei 12 Comuni dell'Area in data 19 gennaio 2023 e trasmesso al Dipartimento regionale della Programmazione in data 20 gennaio 2023.
Febbraio Maggio 2023	Nel corso di questi mesi, l'Assemblea dei Sindaci dell'Area Interna Sicani ha dibattuto sulla necessità di inserire nell'Autorità Territoriale Sicani una Unione dei Comuni del Territorio dei Sicani e, dopo diversi incontri, ha convenuto di inserire nella convenzione l'Unione dei Comuni Platani Quisquina Magazzolo, presso cui sarà costituito l'Ufficio Comune dell'Area Interna Sicani e a cui saranno affidate le funzioni di organismo intermedio per la delega delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo che sarà conferita dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021 – 2027. Si dà avvio all'iter di approvazione della Convenzione, da parte dei Consigli Comunali dei dodici Comuni dell'AI Sicani e dell'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo" e all'iter di costruzione e definizione della Strategia dell'Area affinché venga rispettata la tempistica fissata dalla Regione Siciliana con il D.D.G. n. 1258 del 21/12/2022 e potere accedere alle risorse della nuova programmazione regionale 2021/2027
12/05/2023	Il 12 maggio 2023 è stata stipulata la convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., tra i dodici Comuni dell'Area Interna Sicani e l'Unione Platani Quisquina Magazzolo, per la costituzione dell'Autorità Territoriale Area Interna Sicani e l'individuazione del Comune di Bivona quale unico rappresentante e referente della Autorità Territoriale Area Interna Sicani; Per l'esercizio delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni viene riconosciuto quale soggetto gestore l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo", nella qualità di organismo intermedio; Gli Enti sottoscrittori della convenzione esercitano in forma associata le attività finalizzate alla definizione della strategia territoriale e dei relativi progetti consequenziali che confluiranno nell'Accordo di Programma per l'attuazione della strategia territoriale dell'Area Interna Sicani di cui agli Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027, D.D.G. Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana n. 1258/A8 del 21/12/2022;

	<p>Gli Enti sottoscrittori della convenzione esercitano in forma associata le attività e le funzioni di cui ai seguenti servizi ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Funzione di protezione civile; 2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici; 3. Servizio per la promozione turistica;
19/06/2023	Tavolo tematico Salute e Welfare c/o Comune di Ribera
19/06/2023	Tavolo tematico Istruzione c/o Comune di Ribera
19/06/2023	Tavolo tematico Agroalimentare e turismo c/o Comune di Ribera
21/06/2023	Tavolo tematico Servizi a rete c/o Comune di Bivona
21/06/2023	Tavolo tematico Viabilità e mobilità c/o Comune di Bivona

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ²	Partecipazioni dei portatori di interesse	101	182

² Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

4. Le misure di contesto

L'Area interna dei Sicani si inserisce in un contesto territoriale dinamico, ma eterogeneo, che ha già avviato diverse iniziative di progettualità volte allo sviluppo dell'intero contesto territoriale dell'area, infatti la strategia d'area interna si avvarrà anche delle azioni di sviluppo previste dai Fondi europei del PNRR, nazionali e regionali per incentivare la crescita economica, per valorizzare i contesti urbani, riqualificare edifici e spazi pubblici, per mitigare il dissesto idrogeologico e migliorare le condizioni di vita in generale. Di seguito si riportano alcuni interventi già avviati o in corso di realizzazione nell'intero contesto territoriale dei Sicani che a vario titolo contribuiscono a rafforzare la strategia dell'Area interna.

In particolare, la sfida per lo **Sviluppo Locale**:

- **L' Obiettivo Specifico B3.1**, teso a migliorare la qualità della vita dei residenti e dei fruitori, è affrontato con interventi riguardanti l'incremento delle strutture sportive, la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali con i seguenti interventi nei vari comuni: Alessandria della Rocca (realizzazione di un percorso attrezzato all'interno della villa del Santuario con fondi PNRR), Bivona (realizzazione di un campo di calcetto e riqualificazione delle aree limitrofe presso il parco del tracomatosario); Burgio (rifacimento della pavimentazione di Piazza Santa Maria e dell'impianto di illuminazione, installazione di attrezzature sportive all'aperto e la manutenzione straordinaria della caserma); Calamonaci (ristrutturazione dei locali dell'ex guardia medica da destinare a residenza per anziani); Cianciana (Lavori di Risanamento Conservativo dell' Ex Convento dei Frati Francescani Minori, sede del Museo Archeologico Regionale); Montallegro (realizzazione di parco con percorsi attrezzati per lo sport); Ribera (fornitura e posa in opera di attrezzature e giochi per arredare 10 parchi urbani con attività sportive e 4 orti urbani); San Biagio Platani (realizzazione di un campo di padel, percorso attrezzato per lo sport all'interno del parco giochi comunale); Santo Stefano Quisquina (aree ludiche nella villa comunale); Villafranca Sicula (campetto di calcio a 5, sistemazione e riqualificazione della villa comunale con installazione di attrezzature ludiche ricreative). I comuni di Cattolica Eraclea e Lucca Sicula non hanno ricevuto finanziamenti per lo sport ed attività ludiche per cui saranno previsti progetti in tal senso nella nuova strategia.
- **L'obiettivo C1**, nello specifico C1.3: miglioramento degli ambienti scolastici, sia in relazione all'accessibilità e funzionalità delle infrastrutture, è soddisfatto per gli interventi che riguardano tre edifici scolastici siti nei comuni di Villafranca Sicula e Ribera.
- **L'obiettivo C2** che ha il fine di potenziare ed integrare l'offerta turistica tramite la valorizzazione degli attrattori turistici e culturali, attraverso la qualificazione dell'offerta di beni culturali (materiali e immateriali) e ambientali e lo sviluppo di servizi informativi è assicurato con la realizzazione di diversi InfoPoint realizzati con i fondi della Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 – Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo AZIONE PAL: 1.1.1 "Vivere e viaggiare nel DRQ GAL Sicani" Sottomisura di riferimento PSR Sicilia M07.5.a "sostegno allo sviluppo e al rinnovamento dei villaggi". Inoltre con i fondi del PNRR i comuni di Bivona, Calamonaci e Santo Stefano Quisquina e San Biagio Platani hanno la possibilità di ristrutturare beni immobili comunali per destinarli ad attività sociali e culturali. A Calamonaci è finanziata la ristrutturazione del Teatro Nicolaj dall'assessorato dei beni culturali con fondi FSC 21-27, la riqualificazione di un abbeveratoio e del boschetto in zona canale. A Villafranca Sicula sono finanziati i lavori per la riqualificazione della Villa barone Musso.

Per soddisfare i **servizi ecosistemici**:

- **L'Obiettivo A1** è raggiunto in sinergia con la Regione Sicilia, infatti 10 comuni nel 2022 hanno avuto la possibilità di partecipare al bando regionale indirizzato al finanziamento della progettazione delle comunità energetiche a valere sui fondi POC, oltre che la possibilità di partecipare a bandi a valere sul PSR Sicilia nell'ambito del FEASR.
- **L'obiettivo A1.2** promuove interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici volti a ridurre i consumi di energia primaria, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici nei comuni di Bivona, Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina.
- Per perseguire **l'obiettivo A1.3** al fine di ridurre i consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di telecontrollo e telegestione delle reti comuni di Bivona e Santo Stefano Quisquina hanno ricevuto finanziamenti PNRR e Fers.

- Per assicurare il miglioramento delle reti di fornitura idrica, **l'obiettivo A3.1** tramite interventi di ammodernamento delle condutture idriche e fognarie, e di installazione di contatori digitali, al fine di ridurre gli sprechi e di razionalizzare le modalità di distribuzione delle risorse idriche i comuni di Bivona, Burgio, Ribera, Villafranca Sicula sono destinatari di finanziamenti FERS ed FSC.
- **l'obiettivo B3.2**, è raggiunto con gli interventi finanziati da altre fonti che riguardano le opere di messa in sicurezza di strade e valloni, la costruzione di canali di gronda e l'adeguamento sismico di edifici scolastici nei comuni di Bivona, Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Montallegro, San Biagio Platani e Villafranca Sicula

Per soddisfare i **servizi essenziali**, quindi, per raggiungere

- **L'obiettivo B2.1** che riguarda il miglioramento della rete viaria, tramite progettualità miranti a ridurre i tempi di percorrenza del territorio (interventi sulla viabilità secondaria e locale, in termini di capacità, di manutenzione e di sicurezza), in particolare in risposta alle esigenze delle imprese agricole e agroalimentari facilitando il loro accesso alle reti autostradali e ferroviarie sono in fase di realizzazione nei comuni di Bivona, Burgio, Cattolica Eraclea, Montallegro, San Biagio Platani, Villafranca Sicula tramite fondi del ministero dell'interno, del dipartimento di protezione civile e legge 205/2017.
- **L'obiettivo B2.3** che punta al rafforzamento dell'accessibilità digitale, attraverso interventi per la digitalizzazione dei servizi forniti dalle PPAA, l'aumento della accessibilità alla banda larga e ultra-larga in particolare nei comuni maggiormente periferici è in corso di realizzazione tramite fondi PNRR e i progetti di digitalizzazione AISIC 11-12-13-14 della scorsa strategia in tutti i comuni dell'area interna.
- L'obiettivo **B1** relativo ai servizi essenziali, servizi sanitari e sociosanitari territoriali necessita di nuovi finanziamenti dato che nella scorsa programmazione non si sono potuti realizzare gli interventi programmati relativi a RSA e Consultori.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

La forma associativa prescelta adottata dall'assemblea dei sindaci è stata individuata, ai sensi dell'art. 30 Testo Unico Enti Locali D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Tale strumento è stato ritenuto quello più opportuno al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi che la convenzione stessa individua, determinando nella stessa: fini, durata, formule di consultazione e rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

I dodici Comuni dell'Area Interna Sicani Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula, congiuntamente con l'Unione dei Comuni denominata "Platani - Quisquina - Magazzolo", con la convezione sottoscritta in data 12 maggio 2023 hanno costituito l'Autorità Territoriale Area Interna Sicani e individuato il Sindaco del Comune di Bivona quale unico rappresentante dell'Autorità Territoriale Area Interna Sicani e referente della stessa. Per l'esercizio delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni riconoscono quale soggetto gestore l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo", nella qualità di organismo intermedio.

Gli Enti sottoscrittori della convenzione, esercitano in forma associata le attività finalizzate alla definizione della strategia territoriale e dei relativi progetti consequenziali che confluiranno nell'Accordo di Programma per l'attuazione della strategia territoriale dell'Area Interna Sicani di cui agli Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027.

Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione, esercitano in forma associata le attività e le funzioni di cui ai seguenti servizi ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012:

1. Funzione di protezione civile;
2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici;
3. Servizio per la promozione turistica;

Ulteriori attività e funzioni, di cui al D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, possono essere esercitate in forma associata nel prosieguo dell'attività, previa unanime volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

In considerazione dell'ampiezza territoriale e della particolare conformazione geografica dell'Area Interna Sicani, si prevede la possibilità di attivare servizi associati anche per singole e specifiche aree territoriali a geometria variabile, proposti dai singoli Comuni facenti parte delle stesse aree territoriali e definite con apposito regolamento che ne disciplini anche le modalità di gestione.

Nell'ambito di tale Convenzione si definisce una chiara identificazione di ruoli, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi che caratterizzeranno la programmazione e attuazione della Strategia Territoriale dell'Area Interna dei Sicani e che rappresenta, pertanto, l'atto formale di impegno e vincolo temporale per l'intero ciclo di programmazione 2021/2027.

Inoltre, con la sottoscrizione della Convenzione i dodici Comuni riconoscono nell'approccio integrato allo Sviluppo territoriale lo strumento metodologico e strategico attraverso il quale elaborare una strategia condivisa di sviluppo in grado non soltanto di accrescere la qualità territoriale, lo sviluppo economico e la coesione territoriale dell'area interessata, ma anche di migliorare la qualità dei servizi essenziali (Accessibilità, Istruzione e Sanità) e avviare un rinnovato processo di sviluppo locale che determini il consolidamento di un Sistema Territoriale omogeneo e compatto.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, i dodici Comuni dell'Area Interna Sicani e l'Unione Platani Quisquina Magazzolo assumono obblighi e responsabilità reciproche e si impegnano a dotare l'aggregazione territoriale di un efficace modello di governance territoriale e organizzativo volto al perseguimento della programmazione e attuazione della Strategia Territoriale dell'Area Interna dei Sicani

In considerazione della forma di governance l'Area Interna ha individuato:

- L'Assemblea dei Sindaci con funzioni di governance strategica;
- Il Comune di Bivona quale unico rappresentante e referente della Autorità Territoriale Area Interna Sicani;
- l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo" quale soggetto gestore al fine di provvedere all'attuazione e gestione dell'intera Strategia Territoriale e dei relativi progetti. Il soggetto gestore nella qualità di Organismo Intermedio assume specifiche funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FESR e di quant'altri decidano di optare per il conferimento di funzioni all'Area Interna Sicani per l'attuazione dei piani e programmi.

Il soggetto gestore per l'espletamento delle sue funzioni può servirsi dell'Ufficio Comune. Ai fini di un adeguato ed efficiente flusso contabile amministrativo che dovrà garantire la corretta ed immediata attuazione della Strategia Territoriale dell'Area Interna Sicani 2021-2027 si individua quale bilancio di riferimento quello dell'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo", nel quale, in ossequio ai principi e alle norme contabili, transiteranno tutte le somme in ingresso ed in uscita relative alle funzioni, alle azioni e ai progetti dell'Autorità Territoriale.

In merito al modello organizzativo la Convenzione prevede l'organizzazione di un Ufficio Comune presso l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo con le funzioni di attività gestionali in attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo dell'Assemblea dei Sindaci.

A tal proposito si rappresenta che, con Delibera n. 51 del 12/12/2024 della Giunta dell'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo", è stata parzialmente modificata la nuova struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Platani Quisquina Magazzolo, articolata in 3 Settori, oltre l'Ufficio Comune dell'Area Interna Sicani, limitatamente all'articolazione dell'Ufficio Comune dell'A. I. Sicani che viene rimodulato e semplificato, in fase di attivazione, per come risultante dagli allegati A1 (organigramma) e A2 (funzionigramma) alle sopracitata delibera.

In particolare l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina - Magazzolo prevede nel suo funzionigramma l'inserimento dell'Ufficio Comune dell'Area Interna dei Sicani così strutturato:

➤ AREA 1 PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE DELLE OPERAZIONI:

- programma la Strategia Territoriale dell'Area Interna Sicani ed eventuali rimodulazioni della stessa sulla scorta delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci;
- Seleziona le operazioni individuate nel piano operativo della Strategia Territoriale ed approvato in seno all'Assemblea dei Sindaci applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di Selezione così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR;

- Garantisce la sinergia e l'integrazione verificando il rispetto dei singoli cronoprogrammi di spesa dei relativi progetti in attuazione;
- Gestisce la comunicazione istituzionale fra l'ADG del PR FESR e l'Autorità Territoriale e la relativa Comunicazione interna all'Area.

Al fine di consentire il funzionamento dell'Ufficio Comune, l'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina – Magazzolo ha deliberato lo schema di convenzione con i Comuni di Ribera e Bivona per l'utilizzo di personale, in forza ai rispettivi Comuni, da distaccare parzialmente all'Ufficio Comune dell'Unione, in particolare di seguito le rispettive delibere di Giunta dell'Unione

- Delibera di Giunta n. 47 del 12/12/2024 dell'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina – Magazzolo finalizzata all'approvazione dello schema di convenzione tra l'Unione dei Comuni "Platani Quisquina Magazzolo" ed il Comune di Ribera, per l'utilizzo temporaneo e parziale del dipendente Dr.ssa Leonarda Scaturro art.23 del CCNL del 16-11-2022;
- Delibera di Giunta n. 48 del 12/12/2024 dell'Unione dei Comuni "Platani - Quisquina – Magazzolo finalizzata all'approvazione dello schema di convenzione tra Unione dei Comuni "Platani Quisquina Magazzolo" ed il Comune di Bivona, per l'utilizzo temporaneo e parziale della dipendente Dr.ssa Carmela La Mela Veca art.23 del CCNL del 16-11-2022.